

1917

J. M. J.

Forza d' Agrò 14 Settembre 1907

SS. Crocifisso

Fascilus myrrae Dilectus meus mihi, inter ubera mea
commemorabitur Tereni eum nec dinuttam.

Esordio

Io non posso dispensarmi dal farvi mie più vive congratulazioni, o buoni Forzesi, perchè questo vostro antico e romantico paesetto è messo sotto la speciale protezione del Santissimo Crocifisso. Sono tutte ammirabili le celesti Protezioni di cui godono le Città e i paesi dell' orbe cattolico, o che abbiano per Protettori i Santi, o gli Angeli, o la Madre stessa di Dio; ma mettersi sotto la Protezione del Santissimo Crocifisso, avere per patrono Padre e Tutore Colui che compì l' umana Redenzione col sacrificio di tutto sè stesso sulla Croce, questa è grande fortuna spirituale, è inestimabile sorte!

Ben a ragione dunque siete oggi allegri e festanti. Ben a ragione questo sacro Tempio e questo stupendo Altare, riccamente adornati, mostrano di sorridere, e di esultare. Ben a ragione questo SS. Crocifisso con lieto volto ma ohimè! che dico io? dove la mia e la vostra ebbrezza mi trasporta? E come posso io dire che questo SS. Crocifisso è simbolo di allegrezza e di gioia, quando io non veggo in esso che tutti i segni del pianto e del dolore? Ah! quale contrasto di diversi affetti sento tumultare nel mio cuore! Guardo questo Tempio, e tutto mi parla di festa e di letizia! Miro i vostri volti e li veggo splendere di santo gaudio, per fino questi monti e queste colline mi sembrano più ridenti, ma se affisso il mio sguardo a Colui che oggi forma il centro della nostra allegrezza, quale scena mi apre allo

sguardo! Ecco il Calvario cricondato di tenebre! ecco il Figlio di Dio fatto Uomo che agonizza. Egli è tutto una piaga dalla testa ai Piedi! Egli è divenuto l' uomo di dolori come lo disse Isaia: "Virum dolorum". Tutto è pianto in Lui e attorno di Lui! Piangono i suoi occhi tramortiti, piange l' anima sua SS. piange l' Addolorata sua Madre ai Piedi della Croce, piangono Maddalena, Giovanni e le pie donne, si affacciano piangenti sui monti della Giudea le ombre degli antichi Patriarchi e Profeti, piangono gli Angeli stessi sospesi nel Monte doloroso.

Se dunque il SS. Crocifisso vuol dire pianto e dolore, condannerò io oggi la vostra gioia e la vostra allegrezza? Non possiamo noi oggi esultare di gioia dinanzi al SS. Crocifisso? Sì, o devoti Forzesi! Il SS. Crocifisso è argomento pel cristiano "d' ineffabile gioia": ma Egli è altresì argomento di "sacro dolore". Gioia e dolore, gaudio santo e santa mestizia, ecco i sentimenti del cristiano nella contemplazione del Cristo Crocifisso. Questi due sentimenti che sembrano opposti tra di loro sono uniti fra di loro da un altro sentimento, da un' altra potenza che li forma, li crea, li sostiene, li regola, li dilata, li divinizza. Questo sentimento, questa potenza è l' Amore. Amare Gesù Crocifisso.

Devoti Forzesi: io propongo tre punti alla vostra considerazione che formano tutto lo svolgimento del mio discorso:

Punto 1°

Piangere per Amore con Gesù Crocifisso

Punto 2°

Rallegrarsi santamente col SS. Crocifisso

Punto 3°

Ecco la vera scienza, ecco la vera Sapienza (che faceva dire all' Apostolo: me nihil scire ecc.) Porgetemi la vostra attenzione, assicuratemi del vostro compatimento, e comincio.

1°

Dobbiamo amare il SS. Crocifisso.

Il Crocifisso obbietto d' amore.

Amare Gesù Crocifisso! amarlo con amore verace, intimo, profondo, costante, predominante, ecco il più grande dovere del cristiano. Ma perchè, dobbiamo amarlo? quali sono le ragioni che ci spingono che ci obbligano ecc.?

Vediamoli brevemente. Prima di tutto Iddio nell' A. Legge diede un comandamento che fu il 1° del Decalogo: Ama il tuo Dio sopra tutte le cose. Venuto Gesù Cristo disse: Ama il tuo Dio con tutte ecc. e il prossimo tuo come Te stesso. Ecco tutta la Legge, tutta la Religione!

Ebbene: noi dobbiamo amare Gesù Crocifisso per questi due motivi, perchè è Dio stesso: il Verbo di Dio uguale al Padre ecc. Ciò vuol dire. Colui che patisce è l' impassibile. Colui che agonizza è la Gloria eterna, Colui che muore è l' Immortale! Egli è l' eterno, è l' infinito, l' incomprendibile! Eppure soffre ecc. per nostro amore, per redimerci, per salvarci ecc.! Quando Iddio formò il 1° comandamento non aveva patito nulla ecc. eppure l' uomo doveva amarlo ecc.! Ma che sarà ora dopo che patì ecc.? Oh quest' obbligo quanto cresce!

Amore del prossimo! Ma fra tutti i prossimi quale più prossimo a Gesù? Dio si fece nostro prossimo! S' incarnò ecc. simile a noi! Tutte le nostre miserie eccetto la peccanità! Fratelli se G. C. non avesse patito ecc. e non avesse fatto che incarnarsi ecc. per questo solo dovremmo consumarci di amore! Grande Gloria per l' uomo l' Incarnazione (si dimostra) Non si fece Angelo, ma Uomo! Divenuto nostro prossimo, egli si fece prossimo più che ogni altro. Noi abbiamo obbligo di amare i più prossimi: il Padre, la Madre, i fratelli, gli amici, ecc. Ebbene tutti questi titoli dobbiamo amare G. C. Crocifisso. E' il Padre che ricompra i figli ecc. e la Madre tenera ecc. è il Fratello che s' immola per noi ecc. è l' Amico fedele e costante che ci dà la prova più grande dell' amore. Oh quanto dunque dobbiamo amarlo e come nostro Dio e come nostro prossimo il più amabile, il più caro fra tutti!

Ma cresce l' argomento se da una parte si considera le pene inespugnabili del Crocifisso Signore, e dell' altra si pondera bene quanto amore verso di noi Gesù Cristo volle soffrire. Bisogna che noi scendiamo nel Cuore SS. di Gesù per vedere ecc.

C' è differenza tra un' azione che si fa con amore o un' azione senza o con poco amore. Se una persona vi presta un servizio, ma lo fa con indifferenza e senza nessuno affetto ecc. voi le restate obbligata ecc.; ma per metà. Se invece quella persona nel rendervi quel servizio lo fa con grande affetto e stima ecc. trasporto ecc. per modo che mentre compie quell' azione voi formate l' oggetto delle sue fatiche, del suo travaglio, e tutto gli sembra niente pel piacere di servirvi ecc. oh! certo che con questa persona voi resterete doppiamente obbligata.

Ebbene: G. C. S. N. compì verso di noi l' opera più grande che si possa immaginare la Redenzione! la compì tra mille pene ecc. ma ciò che

maggiormente ci obbliga alla gratitudine si è che la compì con un amore così immenso, con un trasporto di amore così ardente verso di noi che non poteva quasi infrenarlo in sé stesso. Il suo amore gli faceva sospirare la morte ecc. Bontismo habeo ecc. Entra correndo in Gerusalemme. Dice Satana a Pietro ecc. Patì per noi, e patì pene inqualificabili da superare tutti i Martiri. Ma per quanto tempo? Forse 3 ore? Ah! no! 33 anni e più! Incarnato ecc. Tutte queste pene giunsero al colmo nella sua crocifissione. Osservatelo: (Descrizione della Crocifissione e tre ore di agonia)

Ma G. C. S. N. per salvare le anime nostre placare ecc. aveva proprio bisogno di tanto patire? No! No! bastava stilla; prece ecc. Perché dunque volle tanto ecc.? Ecco l' Amore! Egli voleva darci le prove dell' Amore. Se avesse sparso una sola stilla ecc. ma vedendolo Crocifisso ecc. come possiamo mettere in forse ecc.? Ma l' amore non è sazio mai! G. C. ecc. Sitio Ma per meglio comprendere amore ecc. consideriamo ciò che dicono Padri: Amò tanto tutti quanto ognuno! Oh mistero! Ciò vuol dire: ecc. Quanti motivi dunque abbiamo di amarlo! Dio! Prossimo! Patire immenso! Patire con trasporto di Amore

(33 anni quando bastava stilla)

universale e particolare! Adunque Gesù Cristo è il libro dove c' è scritto: Vedi quanto Io ti amo: amami anche tu! Vedi quanto ti amo ci dice quella bocca ecc. occhi, fronte, Sangue, Volto, Corpo tutto, Cuore aperto! Amami dunque, o anima perchè Io sono ecc.

2°

Dobbiamo condolerci con G. C. Crocifisso. Il Crocifisso oggetto di dolore. Passiamo ora al 2° punto del Discorso. Dobbiamo condolerci ecc. Il Crocifisso oggetto di dolore.

Paragone riportato da S. Alfonso dello schiavo e del figlio del Re solo ti chiedo che ti ricordi della mia morte e mi ami! Questa non è mai avvenuto al mondo: solo in G. C. Egli è morto per ciascuno di noi schiavi ecc. Ci dice: ricordatevi ecc. ed amatevi!

Ricordate le pene di G. C. meditarle Crocifisso ecc. ed amarlo! Ecco che vuol dire il Crocifisso oggetto di dolore. S. Bonaventura disse: non debet nos taedere ecc.

Purtroppo molti dimenticano le pene di G. C.! Dovremmo sempre pensarle. Bisogna sentire la compassione di quello che patì ecc. Oh Forzesi! Voi avete il Crocifisso! Non vi basta adorarlo ecc. guardarlo superficialmente, ma avvezzatevi a meditare le sue pene, a

compassionarle, a condolervi con Lui! Sì è per questo appunto che Gesù Crocifisso qui si sta con voi! Vuole che siate sensibili alla considerazione delle sue pene. Quando si ama una persona, e si vede patire, e muore, si ripensa sempre ecc. Per facilitare questa meditazione ci sono 3 sistemi: Meditazione mentale Meditazione mista mentale, lettura Via Crucis. Confraternità: promuovete ecc. avrete benedizioni!

" Dolore peccati ". Considerare causa dei patimenti di G. C.: il peccato! Chi più chi meno tutti abbiamo peccato! Tutti ecc. Or bene: il Crocifisso dev' essere obbietto continuo di dolore ecc. Dobbiamo piangere le nostre superbie, umiliato, mollezze, vendette, perdono, sete denaro, piaceri, Sitio, durezza nostra, abbandono ecc.!

" Dolore peccati altrui ". Bestemmie ecc. Anime che si perdono ecc.

" Patire " - Ma il Crocifisso obbietto di dolore vuol dire: Patire, Croce, vasto campo! Tasto doloroso! Patire! Cirineo! Questo è il vero amore del Crocifisso: Patire qualche cosa per sconto dei peccati, per rassomigliarci a G. C. per conseguire i frutti Redenzione!

Sconto: "Peccato" pena! inferno ecc.!

"Rassomiglianza" con G. C. E' onore!

"Conseguire frutti" Redenzione, Meriti, Grazia, Gloria.

Ecco che vuol dire condolerci con G. C. Crocifisso.

" Ma che "? " Vi atterrisce, vi atterrisce " forse questa parola "dolore"? "Patire"? "Croce"? Ah fratelli m.! se d' innanzi al Crocifisso vi tirate indietro, vuol dire che non l' amate! Se non volete aver parte alle sue pene, vuol dire ecc. gloria! Ah non tremarono tante anime generose ecc. di cui è piena la Chiesa! Oh quanti veri amanti del Crocifisso vi sono stati! Ecco là un S. Paolo Apostolo il quale esclama: Absit mihi ecc. Cristo, confisc. Vedetelo come sopporta catene ecc. Ecco là un S. Andrea ecc. Ecco là i Martiri ecc. altri tagliati ecc. coraggiosi si offrono ecc. perchè amano il Crocifisso! Ecco là i Penitenti Tebaide si flagellano digiun. ecc. Hanno il Crocifisso! Ecco un S. Francesco di Paola ecc. S. Francesco di Assisi! Stimmate!

Donne - S. Caterina da Siena, S. Veronica Giuliani ecc. generose che dall' amore ecc. Nè crediate che tutto sia finito. Tuttora la Chiesa ha anime generose ecc. E chi è che sostiene i missionari ecc.? Io veggio negli Ospedali appostati ecc. i figli di S. Camillo, di S. Giovanni di Dio. Chi li sostiene? Il crocifisso. Le Figlie della Carità ecc.? Il Crocifisso! oh quando sparisce questa visione! quando i popoli passano innanzi al Crocifisso con

un crollare del capo come i Giudei ecc. allora tutto vien meno! ogni virtù si estingue, ogni impresa ecc.!

3°

Rallegrarci santamente con G. C. Crocifisso. Il Crocifisso causa di letizia. Passiamo al 3 punto. Quando G. C. S. N. stava agonizzante orto ecc. et erat Angelus Domini confortans eum. Come lo confortò? Mostrandogli frutti Redenzione ecc.

"Frutti".

1° Ecco il 1° motivo di allegrezza santa! Quando guardiamo G. C. Crocifisso ci dobbiamo consolare che la Croce ha trionfato ecc. Che la Chiesa ecc. non viene mai meno ecc. che quel Sangue è sempre Fecondo ecc. Aggiungere desiderii e preci perchè si dilatino sempre più frutti ecc.

2° " Speranza " salvezza. Oh quanto è confortante la Speranza che viene dal Crocifisso! Nel mondo tutto è spine, croci, vogliamo o no! O a destra o a sinistra! Il Crocifisso ci mostra il premio! G. C. morì e risorse! Noi morremo! ma risorgeremo! Abbiamo ragione di esultare. Sì! non vi è nulla di strano esultare innanzi al SS. Crocifisso: e farne un giorno di grande Festa.

Perorazione

O Forzesi! voi fortunati! che avete il SS. Crocifisso quale vostro specialissimo Protettore! Con G. C. Crocifisso voi avete per Protettori tutto il Paradiso. 1° Maria SS. perchè essa fu Colei ecc. I Santi Apostoli; essi lo predicarono ecc. e qualcuno di loro ecc. I Santi Patriarchi e i Profeti ecc. I Santi Martiri e Penitenti, i Confessori le Vergini.

Rallegratevi, ma santamente rallegratevi. E considerate bene che voi avete un doppio obbligo di amarlo e di onorarlo, perchè a Lui particolarmente consacrati.

In qual modo l' onorerete? Sola festa? No!

1° Fuga del peccato.

2° Osservanza Legge e Precetti

3° Frequenza Sacramenti

4° Attendere eterna salute.

Così Dio vi benedica

Così sarete felici in Terra e poi in Cielo.

Preghiera

1° Con Lui tutto il Paradiso

2° Egli perora la vostra causa. Sitio, Ecce Filius tuus, Grido, costato

3° Amatelo con fatti.